

GESTIONE DEL PAZIENTE DICHIARATO PROBABILE SOSPETTO O CONFERMATO COVID-19 PRESSO LA CASA RESIDENZA ANZIANI DI VIGNOLA

(REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro) Giunta (AOO_EMR) allegato al PG/2020/0244554 del 23/03/2020)

PREMESSA

L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

DEFINIZIONE "CONTATTO STRETTO"

Devono essere considerati contatti stretti coloro che:

- hanno avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- hanno avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza inferiore di un metro e per una durata superiore ai 15';
- si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio camera, soggiorno) con un caso di COVID-19 per almeno 15', a distanza inferiore di un metro.

Devono essere considerati rilevanti i contatti stretti avvenuti nei due giorni precedenti alla insorgenza dei sintomi e successivamente fino al momento della diagnosi e dell'isolamento.

Il presente protocollo fornisce indicazioni per la gestione di casi sospetti o confermati di Covid-19 all'interno della Casa Residenza.

Le misure generali prevedono un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA).

Le misure specifiche da mettere in atto sono:

- ricerca attiva di casi sospetti tra gli ospiti;
- preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi di Covid-19 sospetti o probabili/confermati;
- gestione dei casi confermati.

RICERCA ATTIVA DI CASI SOSPETTI TRA GLI OSPITI

1. Rilevare quotidianamente la temperatura e la saturazione a tutti gli ospiti, registrandole sulla cartella socio sanitaria personalizzata;
2. monitorare gli ospiti per l'eventuale comparsa di segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di difficoltà respiratoria e altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di Covid-19), con particolare attenzione ai riammessi dopo un periodo di ricovero ospedaliero;

per ridurre le occasioni di contatto con degli ospiti con possibili casi di infezione covid-19:

3. favorire la permanenza degli ospiti nei nuclei di appartenenza, evitando sia trasferimenti, sia assembramenti in aree comuni di ospiti provenienti da nuclei diversi. In ogni caso nei momenti di sosta in ambienti comuni, cercare di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro -metro $1/2$ tra un ospite e l'altro;
4. gli ospiti ricoverati presso gli Ospedali della Provincia di Modena, saranno dimessi solo dopo l'esecuzione del tampone per la ricerca del Covid-19, che deve dare esito negativo (vedi comunicazione AUSL del 30.3.2020);
5. fino a nuove disposizioni sono sospese le ammissioni di nuovi ospiti presso la CRA;
6. Evitare il più possibile invii per visite specialistiche ed esami strumentali;
7. evitare per quanto possibile l'invio degli ospiti in ospedale.

MISURE PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI E CONFERMATI

Per gli ospiti che siano casi probabili/confermati di COVID-19 occorre isolare sia l'ospite affetto da COVID-19 che altri eventuali ospiti divenuti contatti stretti mettendo in atto le seguenti procedure:

8. fare indossare all'ospite una mascherina chirurgica, se tollerata, soprattutto quando gli operatori entrano nella stanza per assisterlo a distanza inferiore ad un metro, oppure quando deve essere trasportato per esigenze indifferibili;
9. far praticare all'ospite l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone;
10. isolare l'ospite in stanza singola con bagno dedicato; in caso di molteplici ospiti COVID-19, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza (*cohorting*): potranno essere collocati nella stessa stanza residenti con diagnosi di infezione da COVID-19;
11. disporre nella stanza o nel bagno il carrello dedicato per l'igiene; nella stanza il contenitore per i rifiuti speciali;
12. areare frequentemente i locali;
13. nelle attività di assistenza diretta all'ospite, applicare rigorosamente le precauzioni da contatto e *droplets* nell'assistenza di casi sospetti o probabili/confermati di COVID-19: ossia indossare guanti monouso, mascherina chirurgica, occhiali di protezione/visiera, grembiule/camice monouso. Nel caso in cui non sia necessario il contatto diretto, indossare la mascherina chirurgica, i guanti monouso, mantenersi alla distanza di almeno 1 metro ed evitare di toccare le superfici nella stanza dell'ospite;

14. si specifica che vi sono due tipologie di camice monouso: in TNT e in TNT idrorepellente. Quello in TNT idrorepellente è da utilizzare durante le operazioni che richiedono l'utilizzo di acqua, con il rischio di andare ad imbrattare la divisa sottostante il camice (ad esempio durante l'attività di igiene). Per tutte le altre operazioni è sufficiente il camice in TNT NON idrorepellente;
15. organizzare l'assistenza all'ospite accorpando gli interventi assistenziali e quelli sanitari, in modo da ridurre gli ingressi nelle camere di isolamento e ridurre in tal modo i rischi di contagio;
16. utilizzare il facciale filtrante FFP2/FFP3 in tutte le manovre che possono produrre aerosol (aspirazione endotracheale con sistema aperto, ossigenoterapia ad alti flussi, CPAP/NIV, induzione di espettorato, ecc.). In tutti gli altri casi è sufficiente l'utilizzo di una mascherina chirurgica;
17. gli operatori non devono indossare anelli, bracciali ed orologi e devono praticare frequentemente l'igiene delle proprie mani con soluzione idro-alcolica oppure con acqua e sapone. In particolare, ricordare di eseguire l'igiene delle mani rispettando i "5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani" indicati nelle linee guida dell'OMS: prima e dopo ogni contatto con le persone in isolamento, prima della esecuzione di una manovra asettica, dopo esposizione a liquidi biologici o contatto con l'ambiente circostante l'ospite (ad esempio, il comodino dell'ospite, le sponde del letto, le maniglie, ecc.);
18. il personale addetto alle pulizie effettua la pulizia due volte al giorno di tutti i pavimenti ed i bagni della struttura, con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,25% (equivalente a 2.500 ppm) e allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm), oppure con alcol al 70° per le altre superfici (maniglie suppellettili, arredi vari, sponde ecc.);
19. tutto il personale deve prestare particolare attenzione alle aree comuni ed areare frequentemente i locali;
20. il personale di supporto disinfetta due volte al giorno, con disinfettanti a base di cloro, o alcol al 70% le superfici toccate più frequentemente da ospiti ed operatori: corrimano, seggette, deambulatori, sponde, pulsantiere, sedie, ecc.;
21. Il personale addetto alla pulizia e alla disinfezione deve usare mascherina chirurgica e guanti monouso durante le operazioni di pulizia e disinfezione;
22. gli infermieri disinfettano con alcol etilico al 70% o con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% (pari a 1.000 ppm) i dispositivi medici considerati non critici, cioè tutti i dispositivi che vengono a contatto con la cute integra (ad esempio i termometri, gli stetoscopi, i saturimetri), nell'utilizzo tra un ospite e l'altro;
23. gli operatori ripongono la biancheria e gli indumenti da lavare della persona in isolamento negli appositi sacchi chiusi posti nel carrello dedicato, evitando il contatto diretto con la propria pelle e i propri vestiti. Non agitare la biancheria per arieggiarla. Gli indumenti personali dell'ospite sono lavati internamente in lavatrice a 60–90°C con uso di comune detersivo e disinfettante; gli appositi sacchi della biancheria piana sono consegnati alla ditta del lavanolo;
24. per il caso sospetto/confermato è preferibile utilizzare stoviglie monouso che saranno smaltite nei rifiuti speciali a rischio infettivo unitamente agli avanzi di cibo;

25. le stoviglie non monouso eventualmente utilizzate dal caso sospetto/confermato si possono lavare, tenendole rigorosamente separate da quelle utilizzate dagli altri ospiti, in lavastoviglie a 60°;
26. gli addetti alla lavanderia devono indossare guanti monouso e mascherina chirurgica durante le operazioni di lavaggio degli indumenti. E' importante anche per gli addetti alla lavanderia rispettare l'igiene delle mani con soluzione idro-alcolica o con acqua e sapone.
27. I DPI devono essere smaltiti come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo. I contenitori dei rifiuti sanitari pericolosi, in dotazione in struttura, devono essere collocati all'interno della stanza della persona in isolamento sino alla chiusura, una volta chiusi devono essere subito collocati all'interno del deposito individuato all'esterno della struttura.

IN CASO DI CONTATTO STRETTO ASINTOMATICO, PER IL QUALE NON SONO INDICATI ACCERTAMENTI, OCCORRE:

28. Collocare, nei limiti del possibile, in una stanza singola con bagno dedicato, oppure in caso di non disponibilità di camere singole prevedere l'isolamento funzionale in camere doppie, con bagno dedicato per il contatto asintomatico, mantenendo la distanza di sicurezza minima di un metro (prevedendo anche l'utilizzo di un separè);
29. se tollerata, è indicata per gli ospiti la mascherina chirurgica, almeno/specialmente nei momenti di contatto con qualunque altra persona a meno di un metro;
30. in caso di molteplici ospiti contatti asintomatici, questi possono essere isolati insieme nella stessa stanza con bagno dedicato (cohorting), mantenendo la distanza di sicurezza minima di un metro (prevedendo anche l'utilizzo di un separè);
31. favorire una buona ventilazione della stanza, superiore a quella consueta;
32. il personale deve indossare guanti monouso, mascherina chirurgica e sovracamice;
33. è indicata la sorveglianza sanitaria, cioè, monitorare per due settimane a partire dall'ultimo contatto stretto con la persona infetta l'eventuale comparsa di sintomi.

Vignola 27.4.2020

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile CRA, Angela Marinelli

RAA Domenica Fulgeri

RAA Monica Zenchi

RLS Rosanna Sanzani

RAS Giulia Maini